

Più elettronica e comfort anche nei piccoli trattori

Nel 2013 exploit dei mezzi sotto i 150 cavalli: potenze e dimensioni ridotte ma dotazioni di prim'ordine. **Panoramica sulle novità in mostra ad Agritechnica di Hannover**

OTTAVIO REPETTI

Da anni non si vedeva un momento così fecondo per l'uscita di nuovi trattori. Come 60 anni fa, agli albori della tecnologia moderna, quasi ogni anno i costruttori rinnovano i modelli. Però in quest'inizio di XXI secolo a spingere l'innovazione non è la domanda, bensì il continuo inasprirsi delle normative in materia di emissioni. E così, dovendo rinnovare il motore, i progettisti spesso mettono mano anche al design o all'elettronica, diventati due elementi determinanti nelle scelte degli agricoltori.

L'abbiamo visto, nel 2013, per i trattori sotto i 150 cavalli, che fino a pochi anni fa puntavano sul prezzo, spesso a scapito delle altre caratteristiche. Proprio il contrario di quel che sta accadendo oggi: se prendiamo le ultime produzioni, i nuovi modelli non hanno nulla da invidiare, in fatto di estetica e comfort, ai maxi-trattori da 200 cavalli in su. Ecco una veloce panoramica sulle principali novità dell'anno che sta per finire.

Sul mercato dominano i quattro cilindri

Se fino a qualche anno fa in questa fascia di potenza si riscontrava una sostanziale parità tra i modelli a 4 e 6 cilindri, oggi non c'è più partita: sono

lontani gli anni in cui i quadricilindrici si fermavano a 120 cavalli: uno degli ultimi nati, il Massey Ferguson serie 6600, arriva fino al record di 185 cavalli di potenza massima. Conclusione: il 99% dei nuovi trattori messi in commercio con meno di 160 cavalli monta un motore a 4 cilindri, vincente sul 6 cilindri per peso, fabbisogno di gasolio e dimensioni contenute. Grazie alle quali diventa più semplice trovare posto a tutti gli ingombranti dispositivi che permettono di rispettare i parametri Tier 4i in materia di emissioni.

Proprio i **Massey Ferguson** appena citati sono una delle novità più interessanti della stagione. Monta un motore da 4,9 litri della Agco Sisu Power, con riduzione catalitica delle emissioni (Scr) e una potenza che va dai 110 cavalli del 6612 ai 150 del 6616. Parliamo di potenze nominali, perché quelle massime con extrapotenza inserita sono, rispettivamente, di 135 e 185 cv. Da notare che l'extrapotenza si attiva, oltre che avviando la Pto (*power take off*), in traino già a 6 km orari e dunque è

disponibile anche per molte applicazioni in campo. Il cambio può essere un powershift a 4 o 6 stadi oppure la più confortevole variazione continua, che Massey Ferguson chiama Dyna Vt.

A dispetto delle piccole dimensioni, il serie 5 di Deutz vanta prestazioni di prim'ordine e comfort di lavoro eccellente



L'impianto idraulico ha portate di 58, 100 o 110 litri al minuto.

Prestazioni simili per i cugini **Fendt 500 Vario**, una gamma presentata nel 2012, ma che è arrivata sul mercato soltanto quest'anno. In questo caso abbiamo un motore a quattro cilindri, marca Deutz, con 4,04 litri di volume e una potenza massima che arriva, sul 516, a 165 cavalli, mentre quella nominale si ferma a 150. Il cambio è esclusivamente a variazione continua (ovvio, trattandosi di Fendt), mentre la pompa idraulica ha una portata che va da 75 a 150 litri al minuto, a seconda dell'allestimento, con una capacità di sollevamento che sfiora i 78 quintali e fino a cinque distributori elettroidraulici.

Attenzione al design in casa Lamborghini

Abbandoniamo il gruppo Agco per interessarci di un'altra multinazionale del trattore, che in questo caso ha la testa in Italia. Stiamo parlando di **Same-Deutz Fahr**, uno dei nomi più noti tra gli agricoltori italiani. In occasione della principale fiera europea della meccanizzazione agricola, la recente Agritechnica di Hannover, il gruppo di Treviglio ha presentato diverse novità che vedremo nelle campagne a partire dal prossimo anno.

Cominciamo, di diritto, da **Lamborghini**, che di recente è tornato al colore bianco e ha avuto un trattore, il Nitro, premiato dalla stampa internazionale come miglior design dell'anno: cosa del resto prevedibile visto che la firma è di Giugiaro. La potenza va da 100 a 130 cavalli, forniti da un motore Deutz 4 cilindri da 3600 cc che troveremo

anche sui nuovi modelli di Same e Deutz di cui ci occuperemo a breve. Il Nitro adotta la tecnologia Egr (ricircolo dei gas di scambio) con filtro Doc per l'abbattimento delle emissioni e il rispetto dei

parametri Tier 4i. La trasmissione può andare dalla semplicissima 10+10 alla 30+30 con powershift; ma la novità di Hannover è stato il Nitro 130 Vrt, con cambio a variazione continua di ultima generazione.

Deutz e **Same**, gli altri due marchi del gruppo, hanno presentato due nuovi modelli assai simili al Nitro, ma soprattutto assai simili tra loro: sono il Virtus J di Same e il serie 5C per Deutz. Rispetto a Lamborghini sono in versione leggermente più economica, con cambio meccanico e pompa idraulica da 55 o 60 litri per 35 o 54 quintali di portata del sollevatore. Da non dimenticare il serie 5 standard di Deutz, anch'esso disegnato da Giugiaro con dotazione elettronica e di comfort di prim'ordine.

Nuova gamma Landini con funzione taglia-consumi

Restiamo in Italia con un altro marchio storico, **Landini**, che ad Hannover ha portato novità sia sul suo marchio, sia su Mc Cormick, di origine inglese, ma la cui proprietà è saldamente in mano a Fabbrico.

Partiamo dal colore azzurro: i vecchi Alpine cedono il posto a una nuova gamma, la serie 4: tre modelli (da 61 a 75 cv) con motore da 2900 cc e altri tre, da 85 a 101 cv, motorizzati con un quattro cilindri da 3600 cc. Il cambio è un 12+12 con Hi-Lo, funzione Eco per risparmiare carburante durante i trasporti e pompa da 57 litri al minuto. Abbiamo poi la serie 6C, 111 e 121 cavalli, che monta sempre un 4 cilindri, però marchiato Fpt (Fiat power train). Il volume, stavolta, è di 4.5 litri con cambio 36+12 a tre rapporti powershift. Anche la serie 6 classica (ovvero senza lettera C) ha tre modelli con motore quadricilindrico, con potenze da 143 a 166 cavalli, cambio a 24 marce con 6 gamme e quattro rapporti powershift e pompa idraulica da 123 litri al minuto per 93 quintali di portata sul sollevatore.

I nuovi modelli **Mc Cormick** hanno le stesse caratteristiche, ma sono di colore rosso. Sono contrassegnati dalla sigla X4 (corrispondente alla serie 4 di Landini) e X6. Da segnalare, anche, X7 Vt, con cambio a variazione continua.

Trasmissione continua anche per i "piccoli" di casa **Claas**. La novità di fine 2013, infatti, è una Cvt (cambio a variazione continua, ndr.) realizzata internamente, da usare sulle macchine con meno potenza. Sui grandi trattori, invece, si continua a sfruttare il modulo Zf, più affidabile. Il nuovo cambio, fanno sapere dalla casa madre tedesca, è basato su due rapporti e due riduttori epicicloidali,

Il portabandiera della serie 6600 di Massey Ferguson arriva a 185 cavalli di potenza massima (extrapotenza compresa) con un motore a 4 cilindri



un sistema che garantisce progressività da 0 a 40 km orari. Sarà montato sugli Arion 500 e 600 e dunque anche sulle gamme di potenza che prendiamo in considerazione in queste pagine. La serie Arion 500, infatti, parte da 140 cavalli e arriva fino ai 158 dell'Arion 550. Stesso *range* di potenza, bene o male, per gli Arion 600, ma con motore a 6 cilindri.

New Holland insiste sul cambio tradizionale

Resta legata al cambio tradizionale **New Holland**, che negli ultimi due anni ha profondamente rinnovato la parte inferiore del listino, con i T4, T5 e T6. Il primo è un trattore per semine e lavorazioni leggere, con potenze da 55 a 75 cavalli, costruito in Turchia ma pensato per il mercato italiano ed europeo. Motorizzato con un Fpt turbo intercooler F5C da 3,2 litri, ha trasmissione totalmente meccanica 12+12 e pompa idraulica da 48 litri al minuto. Il T5 ha anch'esso cambio 12+12 (ma anche 20+20 o 24+24, con powershift) e motore F5C, che però arriva a 3400 cc di volume. Le potenze vanno da 99 a 114 cavalli, con 65 o 84 litri di portata per la pompa. Il T6, infine, monta un Fpt Nef da 4 cilindri per 4,5 litri di volume, da cui escono da 120 a 150 cv nominali, e trasmissione 16+16 con eventualmente diciassettesima marcia Eco per i trasferimenti.

Resta sotto i 100 cavalli anche **John Deere**: i 5M vanno infatti da 75 a 115 cv, con un 4 cilindri da 3,4 litri e cambio 16+16 con Hi-Lo in opzione e 94 litri al minuto di portata idraulica. I 5G, invece, hanno una trasmissione 24+16 con impianto idraulico da 126 litri e una terza pompa optional da 30 litri al minuto. Infine abbiamo i 6M, con potenze di 90, 100 e 110 cavalli, raggiunte grazie a un motore Power Tech di John Deere da 4,5 litri giusti. Ancora una volta, la portata idraulica è compresa tra i 65 e gli 80 litri al minuto, mentre la capacità del sollevatore si ferma a 3 tonnellate a causa delle dimensioni compatte della macchina.

Concludiamo con una puntata nell'estremo nord dell'Europa. **Valtra**, marchio scandinavo non molto noto in Italia ma di sicura qualità, ad Agritechnica 2013 ha presentato due nuovi modelli della serie N: il 103.4, con motore Agco Power da 4,4 litri e 111 cavalli, e gli allestimenti Versu e Direct per il suo N 123. Sono, rispettivamente, le versioni powershift e a variazione continua nella terminologia Valtra. Anche in Scandinavia, dunque, si punta sul cambio idraulico, che dopo aver conquistato le alte potenze sta colonizzando anche i piccoli trattori. ■



Piccolo e grintoso, il T5 di New Holland monta un motore F5C di ultima generazione ma è leggermente retrò nel cambio

Repetti



Premiato come miglior design dell'anno da una giuria internazionale, il Nitro di Lamborghini è disponibile con cambio a variazione continua

Repetti